

OGGETTO: L. R. 04/2003 - L.R. 3/2010 - DCA 90/2010: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A - 03038 Roccasecca (FR) - ASL di Frosinone.
Revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies Legge 241/90, del Decreto del Commissario ad Acta n.U00398 del 17.11.2014, per mutamento della situazione di fatto.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 22/3/2013, n. 53: "*Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*", e successive modificazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: "*Conferma delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)*";

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria*";

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO altresì, che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014 l'arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*", in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. *“L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell’attività svolta e dei risultati raggiunti...”*

2. *“La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies ...”*

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;*

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi”;*

VISTO l’art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* che ha disposto quanto segue:
“le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all’articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all’art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo”;

successivamente modificato dal D.L. 30.12.2013, n. 150 che fissa al 31 ottobre 2014 il termine per l’adozione degli atti di accreditamento istituzionale;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3: *“Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”* art. 1, commi da 18 a 26 – *“Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private”;*

VISTO in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:
“per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto:
“Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3”;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

CONSIDERATO che, come previsto dal citato Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: *“Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i”* con il quale è stato adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A (*“Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo”*), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;

preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B (*“Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione”*), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;

l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: *“Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: *“Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto *“Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”*;

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”* art. 1, commi dal 123 al 126;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 14/07/2014, recante: *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori a sostegno delle famiglie”*;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTI, in particolare, i commi 73, 74, 75, 76, 77 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale n. 7/2014;

TENUTO CONTO che il "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", con sede legale in Via Rivolta, 24/a – 03038 Cassino (FR), ha aderito alle procedure di cui al DCA n. U0090/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DCA n. U007 del 3 febbraio 2011 e s.m.i;

CONSIDERATO che il "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", ha caricato la documentazione sul Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAASS), assunta con protocollo n. F5000306 del 10/12/2010;

PRESO ATTO che la documentazione trasmessa in allegato alla suddetta istanza è risultata incompleta in relazione alla documentazione prevista per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo;

VISTA la nota prot. 385514 del 04/07/2014 della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Autorizzazione e Accreditamento – con la quale è stata richiesta un'integrazione documentale;

TENUTO CONTO che in ottemperanza a quanto stabilito nel DCA n. 13/2011 sopracitato:

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso *"a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti."*;
- l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl Frosinone ha proceduto al sopralluogo presso la sede operativa sita in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR);

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL di Frosinone, la suddetta struttura risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Provvedimenti autorizzativi:
 - Autorizzazione Medico Provinciale n. 2159 del 28/06/1977;
 - Autorizzazione del Sindaco del Comune di Roccasecca prot. n. 617 del 27/01/1982;
- Provvedimenti di accreditamento provvisorio:
 - Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n. 1165/1997;
 - Deliberazione Azienda Asl di Frosinone n. 663 del 25/03/1997.

PRESO ATTO dell'attestazione, rilasciata dal Direttore Generale dell'ASL Frosinone prot. n. 14161 del 10 settembre 2014 (acquisita in piattaforma SAASS) con cui si attesta, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di verifica, giusta nota prot. n. 880/DIP del 10.09.2014, la **non conformità** della struttura sanitaria denominata "Laboratorio Analisi Polese S.n.c.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta, 24/A – 03038 Roccasecca (FR), in persona dalla sig.ra Margherita Polese, nata a ROMA il 18/12/1948, ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DPCA n.90/2010 e s.m.i. per l'esercizio delle seguenti attività sanitarie:

1. Laboratorio generale di Base

poiché *"è stata rilevata la mancanza del certificato di agibilità, dell'allaccio alla rete idrica pubblica e della mancanza dell'autorizzazione agli scarichi"*

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.U00398 del 17.11.2014, recante: “*Art. 11, comma 2 e Art. 16, comma 2 , L. R. 04/2003 - L.R 3/2010 – DCA 90/2010 : Sospensione dell’autorizzazione all’esercizio rilasciata con Decreto del Sindaco del Comune di Roccasecca prot. 617 del 27/01/1982 e dell’accreditamento provvisorio rilasciato con DGR n. 1165/1997 e Deliberazione Azienda Asl di Frosinone n. 663 del 25/03/1997, in relazione alla struttura sanitaria “Laboratorio Analisi Polese S.n.c.”, gestito dalla società “Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.” (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR) - ASL di Frosinone.*”;

PRESO ATTO che con il Decreto del *Commissario ad Acta* n. U00359 del 26/11/2014, recante: “*L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007 - Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale.*”, gli effetti del suddetto DCA n. U00398/2014 sono stati sospesi;

VISTO il Decreto del *Commissario ad Acta* n. U00413 del 26/11/2014, recante: “*Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente "Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale" - Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall’art. 5, dell’allegato "1", del DCA n. U00359/2014.*”;

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n. 705932 del 19.12.2014, con la quale venivano richiesti ulteriori chiarimenti alla ASL Frosinone relativamente alla risoluzione delle carenze dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011, e alla base dell’adozione del suddetto decreto di sospensione;

VISTA la nota della ASL di Frosinone prot. 75/SISP del 17.04.2015, acquisita al protocollo regionale n. 48357 del 29.01.2015 e il successivo sollecito, prot. n. 454/SISP del 17.04.2015, acquisto al protocollo n. 228635 del 27.04.2015;

VISTA la nota della ASL di Frosinone prot. 603/SISP del 19.05.2015, acquisita al protocollo regionale n. 293571 del 29.05.2015, nella quale si legge: “[...] Il R. L. del Laboratorio Analisi di cui all’oggetto, Dott.ssa Polese Margherita, ha inviato la documentazione che si rimette in allegato da cui si evince che l’attività di che trattasi è regolarmente allacciata alla rete fognaria pubblica (nota ACEA ATO 5 prot. 0005671/2015 del 02.02.2015). Per quanto concerne l’allaccio alla rete idrica pubblica, la stessa ditta ha inoltrato al comune di Roccasecca, che ci legge per conoscenza, “istanza apertura cavo stradale”, necessario per l’allaccio alla rete idrica pubblica. [...]”

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n.334079 del 19.06.2015, con la quale si è provveduto a fare la doverosa comunicazione di cui all’art. 10 bis Legge 241/90 argomentando sul punto come segue: “*In ragione di quanto suesposto, e tenuto necessariamente conto del dilatarsi oltremodo del tempo intercorso tra la sospensione degli effetti del DCA n. U00398 del 17.11.2014 e la data odierna, in cui risulta ancora non certificabile il possesso dei requisiti minimi autorizzativi in capo alla struttura di cui si tratta, si ritiene di dover procedere alla comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell’art.10 bis Legge 241/90, facendo rivivere gli effetti del suddetto decreto, per carenza dei requisiti minimi strutturali autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011.*”;

PRESO ATTO, tuttavia, della nota del Rappresentante Legale della Società Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C, inviata in data 25.06.2015 e acquisita al protocollo regionale n. 346526 del 26.06.2015 con la quale sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- Attestato di imbocco in fogna rilasciato dall’ACEA Ato Spa prot. 0005671/2015 del 02.02.2015;
- Contratto di Somministrazione di acqua con Acea Ato 5 SpA contraddistinto con il n. utenza 51780923;
- Nota del 27.05.2015, protocollata presso la ASL di Frosinone Distretto sanitario C Sora in data 04.06.2015;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

RITENUTO, pertanto, che siano state superate le non conformità evidenziate dal verbale di verifica della ASL Frosinone prot. n. 14161 del 10 settembre 2014;

PRESO ATTO, infine, dell'attestazione, rilasciata dal Direttore Generale dell'ASL Frosinone prot. n. 11973 del 26 giugno 2015, acquisita al protocollo regionale n. 379132 del 13.07.2015, con cui si attesta, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di Verifica, giusta nota prot. n. 702/SISP del 16.06.2015, la **conformità** della struttura sanitaria denominata "Laboratorio Analisi Polese S.n.c.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta, 24/A – 03038 Roccasecca (FR), in persona della sig.ra Margherita Polese, nata a ROMA il 18/12/1948, ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DPCA n.90/2010 e s.m.i. per l'esercizio delle seguenti attività sanitarie:

1. Laboratorio generale di Base;

e gli ulteriori requisiti di accreditamento delle seguenti attività sanitarie:

1. Laboratorio generale di Base.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR), per l'attività di:

○ Laboratorio generale di Base

E rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR), per l'attività di:

○ Laboratorio generale di Base

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

- di confermare l'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), in persona del suo Rappresentante Legale, Dr.ssa Polese Margherita, nata a Roma il 18/12/1948, con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR), per l'attività di:
 - **Laboratorio generale di Base**
- Di rilasciare l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), in persona del suo Rappresentante Legale,

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Dr.ssa Polese Margherita, nata a Roma il 18/12/1948, con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR), per l'attività di:

- **Laboratorio generale di Base**
- Di revocare, ai sensi dell'art. 21 quinquies Legge 241/90, il Decreto del Commissario ad Acta n.U00398 del 17.11.2014, recante: "Art. 11, comma 2 e Art. 16, comma 2, L. R. 04/2003 - L.R. 3/2010 – DCA 90/2010 : Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto del Sindaco del Comune di Roccasecca prot. 617 del 27/01/1982 e dell'accreditamento provvisorio rilasciato con DGR n. 1165/1997 e Deliberazione Azienda Asl di Frosinone n. 663 del 25/03/1997, in relazione alla struttura sanitaria "Laboratorio Analisi Polese S.n.c.", gestito dalla società "Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche Polese S.n.c. di Polese Margherita & C." (P.IVA 00672060605), con sede legale ed operativa in Via Rivolta,24/A – 03038 Roccasecca (FR) - ASL di Frosinone.", per mutamento della situazione di fatto;
- di prendere atto che la Direzione Tecnica del Presidio risulta affidata alla Dott.ssa Polese Margherita, nata a Roma il 18/12/1948, laureata in Biologia, iscritta all'Albo dei Biologi dal 19.03.1977, col numero d'ordine n.5751.

Il presente provvedimento verrà notificato al Legale Rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, nonché al comune in cui insiste la struttura, a mezzo posta certificata/raccomandata A.R. e tramite pubblicazione sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale Roma Frosinone, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 17 LUG. 2015.

Nicola Zingaretti

